

A L'Aquila il convegno "Calcio femminile: per noi una questione di comunicazione"

6 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo

Una giornata di sole, sorrisi ed emozioni prima in "aula" e poi in campo.

La mattinata si è aperta con il convegno **"Calcio Femminile: per noi una questione di comunicazione"**, ospitato nella Sala Ipogea del Palazzo dell'Emiciclo. Un momento di confronto ricco e partecipato, dove è emerso chiaramente che il calcio femminile non è solo sport, ma cultura, linguaggio, cittadinanza.

Al centro del dibattito anche il tema della narrazione e del linguaggio, fondamentali per costruire una cultura del rispetto dentro e fuori dal campo. Lo ha sottolineato **Laura Tinari**, presidente

vicaria LND Abruzzo e responsabile del calcio femminile, che con il suo intervento iniziale ha aperto il confronto e offerto numerosi spunti di riflessione: “Una delle sfide che il mondo dilettantistico femminile deve lanciare ai pregiudizi si gioca sulla comunicazione: narrazione, linguaggio, spettacolo, progetti digitali e poi la sensibilizzazione nelle scuole. Vanno raccontate storie che parlino di gioco, successi, battaglie e vittorie. Passione e sacrificio restano una costante nella nostra comunicazione, ma è arrivato il momento di virare sulla competenza e professionalità delle atlete. Il nostro obiettivo è cambiare la percezione di chi parla di femminile, perché il linguaggio ha un duplice ruolo: raccontare la società e indirizzarla e plasmarla. In un mondo sempre più ‘social’ dobbiamo dare il nostro contributo per veicolare valori positivi: attraverso questi mezzi, parlando lo stesso linguaggio delle più giovani, possiamo educarli a un uso consapevole di tali strumenti. Con i social media è diventato troppo facile commentare, giudicare o offendere senza dare peso alle parole, senza rendersi conto che con le parole si può fare violenza. Le parole possono ferire e influenzare i comportamenti personali di chi è destinatario di quei commenti negativi. Il calcio femminile per noi è una questione di comunicazione, ma non può essere un problema di comunicazione”.

“Nel mio nuovo incarico al CONI Abruzzo intendo portare avanti una visione in cui comunicazione e formazione camminino insieme – ha dichiarato **Antonello Passacantando**, neopresidente CONI Abruzzo. – Lo sport e la scuola devono essere compagni di banco: solo così possiamo crescere cittadini consapevoli e appassionati. È un percorso che già iniziato nei miei anni da coordinatore di Educazione motoria, fisica e sportiva per l’Ufficio Scolastico Regionale, e che oggi voglio continuare con ancora più forza”.

Daniele Ortolano, vicepresidente FIGC, ha sottolineato l’importanza delle scuole calcio nel percorso di crescita di tutto il movimento:

“In questi anni le scuole calcio hanno imparato a organizzarsi meglio, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche sul piano dei valori. Inclusione, attenzione ai linguaggi e crescita dell’interesse verso il movimento femminile sono risultati concreti di un lavoro portato avanti con competenza, costanza e visione. Il futuro si costruisce così”.

“La realtà calcistica sul territorio dimostra che tanto lavoro è stato fatto, ma abbiamo anche una grande responsabilità nei confronti del calcio femminile – ha dichiarato **Giancarlo Abete**, presidente LND e del Dipartimento Calcio Femminile -. Dobbiamo partire dalle motivazioni che spingono le ragazze a giocare, per poi creare contesti, opportunità, spazi in cui queste motivazioni possano radicarsi e diventare scelte di vita”.

Significativo l’intervento del presidente LND Abruzzo, **Concezio Memmo**, che ha sottolineato il valore strategico della comunicazione e del lavoro di squadra per la crescita del movimento femminile: “L’evoluzione del calcio femminile passa dalla comunicazione, ma anche dalla coerenza tra quello che diciamo e quello che facciamo. In Abruzzo stiamo dimostrando che, con l’impegno quotidiano, si possono raggiungere risultati importanti: oggi abbiamo una rete solida, fatta di

persone competenti, motivate e attente ai segnali del territorio. Il calcio ce lo insegna: si vince insieme, si cresce insieme. E la presenza oggi di queste ragazze, dei loro insegnanti, delle famiglie e delle istituzioni è la dimostrazione che il nostro movimento sa essere aperto, inclusivo e capace di futuro”.

Proprio le testimonianze delle studentesse, che hanno partecipato al torneo scolastico **“Gioca con noi, facciamo squadra!”** sono state tra i momenti più significativi del convegno, insieme all’intervento conclusivo di **Betty Bavagnoli**, responsabile del settore femminile della AS Roma, che ha rivolto un augurio semplice e potente alle giovani calciatrici: “Scegliete questo sport con la stessa libertà e dignità che hanno i ragazzi nel decidere il proprio futuro. Il modo in cui parliamo di calcio femminile può cambiare la percezione che ne abbiamo”.

Presente in videocollegamento anche **Manuela Giugliano**, centrocampista della As Roma e della Nazionale e prima italiana candidata al Pallone d’Oro. Impossibilitata a partecipare di persona a causa di un lieve problema fisico, ha voluto comunque essere presente per portare il suo saluto e sottolineare, anche attraverso la propria esperienza sui social, quanto la comunicazione sia oggi uno strumento fondamentale per valorizzare il calcio femminile e combattere stereotipi e discriminazioni.

Al convegno hanno partecipato anche la vicepresidente del Consiglio regionale **Marianna Scoccia**, l’assessore allo Sport del Comune dell’Aquila **Vito Colonna**, il coordinatore Educazione fisica e motoria Ufficio scolastico regionale **Guido Grecchi**, la capitana della Rappresentativa femminile LND Abruzzo **Elena Valente**.

Nel pomeriggio, le finali regionali del torneo interscolastico **“Gioca con noi, facciamo squadra!”**, promosso dalla LND Abruzzo, in collaborazione con il Coordinamento Regionale SGS e l’Ufficio Scolastico Regionale, hanno regalato emozioni e grande partecipazione. Sul rettangolo verde dello Stadio Gran Sasso d’Italia, otto scuole finaliste delle fasi provinciali cadette e allieve; sugli spalti, l’entusiasmo di chi fa il tifo perché il calcio sia realmente di tutti e di tutte.

Quella di ieri è stata la tappa finale di un percorso iniziato il 28 marzo scorso e che ha coinvolto, nella sua fase preliminare, 40 scuole e oltre 550 ragazze provenienti dagli istituti scolastici di tutta la regione. Un numero importante, che racconta di un movimento in crescita ma anche di un messaggio che è arrivato forte e chiaro: il calcio non ha genere, ma ha passione, impegno, libertà. Un plauso a tutte le ragazze che oggi hanno calcato il campo e complimenti agli istituti **Chieti 4** per le cadette e **Torlonia-Croce** di Avezzano per le allieve per la vittoria del torneo nelle rispettive categorie. A premiare le scuole vincitrici del torneo, **Massimiliano Nardocci**, direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale, insieme a **Laura Tinari**.

Ma per noi a vincere, oggi, è stato un messaggio condiviso e potente: il calcio femminile è una risorsa educativa, sociale e culturale. E, in Abruzzo, ha trovato una casa che lo accoglie e lo fa crescere.